

IL VENTO DELLA LIBERTA'

Palermo Francesco | Torchiarolo (BR)

*Come cani dai mille guinzagli
respiriamo ansimanti
il nulla di ogni cosa,
occhi bassi in balia di comandi,
trascinando pesanti
corpi sazi e cuori affamati.
Un acre sapore ci rimane
di tutto e di niente
e piangiamo lacrime secche
nelle mute stanze dell'anima!
E' triste il paradiso
delle coscienze silenziose
e delle libertà comprate.
Non voleranno mai alti
gli aquiloni legati
ai fili arrugginiti di ferro.*

*Salvifico attendiamo un vento nuovo
che spazzi via, lontano,
l'eco di tante ipocrisie,
spegnendo le inutili parole.
Novelli Icaro,
come gabbiani gaudenti,
afferreremo quel vento,
con ali leggere per volare
e stoneremo il coro muto degli indifferenti.
Il vento della Libertà spazzerà
le nubi dei nostri cieli bassi
e incendierà di luce il buio delle menti!*

Dominata dal soffio di quel vento di libertà che la pervade, fin dall'inizio mostra il cammino verso l'assoluto. Quei mille guinzagli che si trasformano in ali leggere dei gabbiani gaudenti diventano atto preparatorio alle coscienze silenziose che con ali leggere stoneranno il coro muto degli indifferenti. E quanto è bella l'immagine di questo irrompere della libertà, dipinta come luce che incendia le menti... le menti

degli eterni addormentati ...

...e incendierà di luce il buio delle menti " Questo verso ha incendiato anche la mia mente. Prima ancora di soffermarmi sul suo significato mi è piaciuta molto la sua liricità. Ho riletto l'intera poesia più volte chiedendomi se l'autore fosse un uomo o una donna, ma non l'ho capito. Delicatezza e profondità viaggiavano insieme, versi limpidi e nello stesso tempo gravi a cantare l'anelito dell'Uomo da sempre: la Libertà, libertà intesa in senso ampio. Complimenti all'autore e grazie per l'emozione che mi ha regalato. (Michele Limongelli)